

CALENDARIO LITURGICO

DOMENICA - 3 luglio (14^a Dom. T. Ord.)

8.30 Per la Comunità

10.30 Pietro e Maria

LUNEDÌ - 4 luglio (Feria T. Ordinario)

8.30

19.00 Don Salvatore, Maria e Pietrino

MARTEDÌ - 5 luglio (Feria T. Ordinario)

8.30

19.00 Liberato, Umberto e Maria

MERCOLEDÌ - 6 luglio (Feria T. Ordinario)

8.30

19.00 Anna Maria

GIOVEDÌ - 7 luglio (Feria T. Ordinario)

8.30 In memoria di S. Rita

19.00 Francesca, Pietro e Aurora

VENERDÌ - 8 luglio (Feria T. Ordinario)

8.30

19.00 Raffaella ed Eugenia

SABATO - 9 luglio (Feria T. Ordinario)

17.00

19.00

DOMENICA - 10 luglio (14^a Dom. T. Ord.)

8.30 Per la Comunità

10.30 Maria, Greca e Salvatore

L'angolo della preghiera

CONFORMACI AL TUO VOLERE

*Tu sei buono, o Dio
perché non ti stanchi mai di noi.
Ti confessiamo che il peccato,
il rifiuto di te,
lacera ogni giorno
la vita che ci hai donato.
È difficile vivere insieme,
nella comunione e nella pace;
è faticoso perdonare.
Ma Gesù, inviato da te,
ha abbattuto i muri di divisione.
Annunciando il tuo Regno,
ci ha comunicato
il tuo perdono, totale, decisivo;
accettando di morire per noi,
a braccia spalancate,
e diventato il ponte
della nostra riconciliazione con te;
risorgendo dalla morte, ci ha detto:
"Pace a voi, non abbiate paura!"
Nella Chiesa, che è il corpo di Gesù,
il tuo Spirito ci raduna nella pace,
per renderci costruttori
di comunione e di fraternità,
per sanare il cuore amaro del mondo
con le opere della non violenza,
della solidarietà, del perdono.
Dalla Chiesa accogliamo
l'Eucaristia e la Penitenza,
i segni grandi della riconciliazione.
Sono i doni del tuo amore.
Diciamo di sì a te, o Dio della pace,
perché tu sei Padre buono,
Tu sei un Dio
dal cuore senza confini.
Amen.*



Arcidiocesi di Cagliari Su Planu Parrocchia Spirito Santo

3 - 10 luglio 2022
XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Dove noi vediamo deserti, Dio vede possibilità

*Vangelo di strade e di case. Vanno i
settantadue, a cielo aperto, senza
borsa né sacca né sandali, senza
cose, senza mezzi, semplicemente
uomini. A due a due, non da soli,
un amico almeno su cui appoggiare
il cuore quando il cuore manca; a
due a due, per sorreggersi a vicen-
da; a due a due, come tenda legge-
ra per la presenza di Gesù, perché*

*da ai discepoli sono semplici e po-
che: pace a questa casa, Dio è vici-
no. Parole dirette, che venivano dal
cuore e andavano al cuore. Ma in
cima a tutto una visione del mondo,
lo sguardo esatto con cui andare
per le strade e per le case: la messe
è molta, ma gli operai sono pochi,
pregate dunque...*

*L'occhio grande, l'occhio puro di Dio
vede una terra ricca
di messi, là dove il
nostro occhio opaco
vede solo un deser-
to: la messe è mol-
ta. Gesù ci contagia
del suo sguardo lu-
minoso e positivo: i
campi traboccano di
buon grano, là dove
noi vediamo solo
inverni e numeri che
calano.*

*Gesù manda disce-
poli, ma non a into-
nare lamenti sopra
un mondo distratto
e lontano, bensì ad*



annunciare un capovolgimento: il Regno di Dio, Dio stesso si è fatto vicino. Noi diciamo: c'è distanza tra gli uomini d'oggi e la fede, si sono allontanati da Dio! E Gesù invece: il Regno di Dio è vicino. È davvero uno sguardo diverso (A. Casati).

E i discepoli per strade e case portano il volto di un Dio in cammino verso di noi, che entra in casa, che non se ne sta asserragliato nel suo tempio, dietro muri di sacerdoti o di leviti. In qualunque casa entriate, dite: pace a questa casa. Non una pace generica, ma a questa casa, a queste pareti, a questa tavola, a questi volti. «La pace va costruita artigianalmente, a cominciare proprio dalle case, dalle famiglie, dal piccolo contesto in cui ciascuno vive» (papa Francesco).

Pace è una parola da riempire di gesti, di muri da abbattere, di perdoni chiesti e donati, di fiducia concessa di nuovo, di accoglienza, di ascolti, di abbracci. Gesù e i suoi proclamano che Dio si è avvicinato, scavalcando tutto ciò che separava la terra dal cielo; è un padre esperto in abbracci e abbatte ciò che emargina pubblicani e peccatori, ciò che separa gli scribi dal popolo, i farisei dalle prostitute, i lebbrosi dai sani (R. Virgili), gli uomini dalle donne.

Allora la pace, davvero il succo del Vangelo, dalla periferia delle case avanzerà fino a conquistare il centro della città dell'uomo.



Liturgia della Parola

PRIMA LETTURA (Is 66,10-14)

Io farò scorrere verso di essa, come un fiume, la pace.

Dal libro del profeta Isaia

Rallegratevi con Gerusalemme, esultate per essa tutti voi che l'amate. Sfavillate con essa di gioia tutti voi che per essa eravate in lutto. Così sarete allattati e vi sazierete al seno delle sue consolazioni; succhierete e vi delizierete al petto della sua gloria. Perché così dice il Signore: «Ecco, io farò scorrere verso di essa,

come un fiume, la pace;
come un torrente in piena,
la gloria delle genti.
Voi sarete allattati e portati in braccio,
e sulle ginocchia sarete accarezzati.
Come una madre consola un figlio,
così io vi consolerò;
a Gerusalemme sarete consolati.
Voi lo vedrete e gioirà il vostro cuore,
le vostre ossa saranno rigogliose
come l'erba.
La mano del Signore
si farà conoscere ai suoi servi».
Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 65)

Rit: Acclamate Dio, voi tutti della terra.

Acclamate Dio, voi tutti della terra,
cantate la gloria del suo nome,
dategli gloria con la lode.
Dite a Dio: «Terribili sono le tue opere!».

«A te si prostri tutta la terra,
a te canti inni, canti al tuo nome».
Venite e vedete le opere di Dio,
terribile nel suo agire sugli uomini.

Egli cambiò il mare in terraferma;
passarono a piedi il fiume:
per questo in lui esultiamo di gioia.
Con la sua forza domina in eterno.

Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio,
e narrerò quanto per me ha fatto.
Sia benedetto Dio,
che non ha respinto la mia preghiera,
non mi ha negato la sua misericordia.

SECONDA LETTURA (Gal 6,14-18)

Porto le stigmate di Gesù sul mio corpo.

Dalla lettera di san Paolo ap. ai Gàlati

Fratelli, quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo. Non è infatti la circoncisione che conta, né la non circoncisione, ma l'essere nuova creatura. E su quanti seguiranno questa norma sia pace e misericordia, come su tutto l'Israele di Dio.

D'ora innanzi nessuno mi procuri fastidi: io porto le stigmate di Gesù sul mio corpo. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo sia con il vostro spirito, fratelli. Amen.
Parola di Dio.

Canto al Vangelo (Col 3,15.16)

Alleluia, alleluia.

La pace di Cristo regni nei vostri cuori;
la parola di Cristo abiti tra voi
nella sua ricchezza.

VANGELO (Lc 10,1-12.17-20)

La vostra pace scenderà su di lui.

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi.

Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada.

In qualunque casa entriate, prima dite: "Pace a questa casa!". Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra.

Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: "È vicino a voi il regno di Dio". Ma quando entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle sue piazze e dite: "Anche la polvere della vostra città, che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il regno di Dio è vicino". Io vi dico che, in quel giorno, Sòdoma sarà trattata meno duramente di quella città».

I settantadue tornarono pieni di gioia, dicendo: «Signore, anche i demòni si sottomettono a noi nel tuo nome». Egli disse loro: «Vedevo Satana cadere dal cielo come una folgore. Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e sopra tutta la potenza del nemico: nulla potrà danneggiarvi. Non rallegratevi però perché i demòni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli».

Parola del Signore.